

STATUTO DEL CLUB MODELLISMO PAVESE

Art. 1 - Principi e scopi del Club

- a. Il Club Modellismo Pavese (di seguito indicato solo come Club o come C.M.P.) ha come finalità lo studio, l'approfondimento e la diffusione della cultura del modellismo, nonché la realizzazione di progetti riguardanti il modellismo o altre iniziative culturali e/o benefiche.
- b. Il C.M.P. non persegue né orientamenti né finalità politiche.
- c. Il C.M.P. svolge la propria attività senza scopo di lucro; è tuttavia possibile che il Club riceva compensi in natura o in denaro a titolo di rimborso spese per la partecipazione a mostre e/o fiere.
- d. Al C.M.P. è ammesso qualsiasi tipo di cultura modellistica, statica o dinamica, relativa ad automobili, treni, aerei, navi, figurini, ecc...
- e. Attività commerciali di compravendita modellistica o altro, anche a titolo personale, sono espressamente vietate ai soci quando essi stiano partecipando a manifestazioni o attività sotto l'egida del C.M.P.

Art. 2 - Soci del Club

- a. Può essere ammesso come socio del Club chiunque sia interessato alla cultura modellistica e condivida le finalità del Club.
- b. I soci del C.M.P. potranno appartenere ad una delle seguenti categorie:
 - aa. **Socio ordinario:** membro che ha tutti i diritti e privilegi ed è sottoposto a tutti gli obblighi che l'associazione al Club comporta. Tutti i soci ordinari possono candidarsi all'elezione di una carica del Club ed hanno il diritto/dovere di votare ogni volta che una questione è sottoposta al voto; hanno altresì l'obbligo di versare senza ritardo la quota di associazione annua, di partecipare per quanto possibile all'attività del Club e contribuire a far sì che il C.M.P. sia conosciuto e stimato nella comunità. Tutti i soci ordinari, regolarmente iscritti, hanno pari diritti e doveri indipendentemente dalla propria anzianità di appartenenza.
 - bb. **Socio junior:** membro al di sotto di 18 anni d'età compiuti all'atto della richiesta di ammissione. I soci junior partecipano di diritto a tutte le attività del Club ma non hanno diritto di voto e di candidatura a cariche sociali. I soci Junior non versano la quota di associazione annua fino al compimento della maggiore età; il passaggio a socio ordinario è automatico previa sottoscrizione ed accettazione dello Statuto.
 - cc. **Socio aggregato:** membro che, per validi motivi, non può frequentare le riunioni del Club, ma che, condividendo gli scopi e le finalità del Club, desidera partecipare alle manifestazioni alle quali il Club partecipa. I soci aggregati non hanno diritto di voto, di candidatura a cariche sociali e non hanno l'obbligo di versare la quota di associazione annua.
- c. L'ammissione al C.M.P. è regolata come segue:
 - ❖ l'aspirante socio (ordinario o junior) deve essere presentato da almeno due soci;

- ❖ l'aspirante socio aggregato deve essere presentato dal Consiglio Direttivo;
 - ❖ l'Assemblea, qualora lo consideri una persona rispettabile secondo il comune buon senso, delibera l'accettazione del nuovo socio con maggioranza del 50% +1 dei soci presenti,.
 - ❖ la delibera dell'Assemblea è insindacabile e in caso di giudizio negativo non è tenuta a dare alcuna spiegazione;
 - ❖ è facoltà dell'aspirante socio, in caso di giudizio negativo dell'Assemblea al proprio ingresso nel Club, di chiedere il riesame del caso, portando valide motivazioni;
 - ❖ l'aspirante socio (ordinario) deve effettuare il versamento della quota associativa annua;
 - ❖ l'aspirante socio deve sottoscrivere il presente statuto, il Regolamento Interno e il modulo di adesione al club.
- d. Il socio uscito dal Club per dimissioni può esservi riammesso entro dodici (12) mesi dalla data di cessazione della sua appartenenza al Club, dietro voto a maggioranza del Consiglio Direttivo: qualora fossero trascorsi più di dodici (12) mesi fra la data di cessazione e la richiesta di riammissione, si osserverà la procedura stabilita al punto c) dell'art. 2.

Art. 3 – Sanzioni a carico di soci e dimissioni

- a. Qualunque socio può essere escluso dal Club per:
- ❖ atti dolosi e/o dannosi contro il C.M.P. o contro singoli soci del C.M.P.;
 - ❖ gravi inadempienze alle finalità statutarie in particolare modo a quelle previste dal comma "b" e "e" dell'articolo 1;
 - ❖ gravi atti legalmente perseguibili;
 - ❖ mancato versamento della quota annua. Se dopo 60gg. dalla scadenza della propria tessera il socio non avrà comunicato le proprie decisioni al riguardo, l'esclusione avverrà automaticamente.

Tali norme sono valide anche per qualsiasi carica del Consiglio Direttivo.

- b. Richiami verbali a soci inadempienti potranno essere decisi dal Consiglio Direttivo. La reiterazione del dolo o di altra grave inadempienza potrà comportare la richiesta all'Assemblea dell'esclusione del socio stesso da parte del Consiglio Direttivo.
- c. Qualsiasi provvedimento volto all'esclusione di un socio dovrà essere deliberato dall'Assemblea tramite votazione da tenersi a scrutinio segreto e con maggioranza del 50% + 1 dei soci presenti.
- d. Ogni socio può recedere volontariamente in qualsiasi momento lo desidera, informando il Presidente della sua volontà di dimettersi. Il Presidente sentito l'interessato in ordine ai motivi delle dimissioni, può invitare il dimissionario a ritirarle; in caso di riconferma, le dimissioni acquistano efficacia definitiva.
- e. Il socio dimissionario o escluso perde ogni diritto sul patrimonio sociale e non può avanzare alcun diritto a ricevere alcun rimborso della quota sociale residua.

- f. Il socio che abbandona il Club è tenuto a riconsegnare celermente ogni bene di proprietà del Club stesso che eventualmente possa essergli stato assegnato in carico come previsto dall'art. 8 comma "d".

Art. 4 - Organi del Club

- a. Gli organi del C.M.P. sono:
- ❖ L'Assemblea.
 - ❖ Il Consiglio Direttivo.

Art. 5 - L'Assemblea

- a. L'Assemblea è l'organo sovrano del C.M.P. ed ha esclusivo mandato per:
- ❖ approvare il bilancio preventivo e consuntivo annuale ed il rendiconto patrimoniale;
 - ❖ approvare il programma annuale e pluriennale di iniziative;
 - ❖ stabilire l'importo della quota annuale;
 - ❖ eleggere il Consiglio Direttivo (Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Consiglieri);
 - ❖ apportare le modifiche allo statuto;
 - ❖ approvare il Regolamento Interno e le eventuali modifiche allo stesso;
 - ❖ decidere in merito ad allontanamenti di singoli soci per atti lesivi contro il Club;
 - ❖ discutere ed eventualmente deliberare su ogni punto proposto all'O.d.G.
- b. L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con i versamenti. Non sono ammesse deleghe. Essa è presieduta dal Presidente; in sua assenza è presieduta dal Vicepresidente.
- c. L'Assemblea, in prima convocazione, e' regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50% + 1 dei soci iscritti.
- d. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.
- e. La seconda convocazione può aver luogo almeno un'ora dopo la prima.
- f. L'Assemblea, sia in prima convocazione che in seconda convocazione, delibera validamente, a maggioranza semplice (50% + 1 dei soci presenti), sui vari punti dell'ordine del giorno preparato dal Consiglio Direttivo. Le delibere ordinarie verranno espresse tramite voto per alzata di mano, eccetto quanto diversamente previsto. In tali casi è prevista la votazione a scrutinio segreto.
- g. L'Assemblea, sia in prima convocazione che in seconda convocazione, delibera validamente, a maggioranza diversa dalla maggioranza semplice, solo ed esclusivamente nei casi previsti nel presente Statuto agli articoli 11a "Modifiche Statutarie", 12a e 12c "Scioglimento del Club"
- h. L'Assemblea è convocata dal Presidente, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, per il rinnovo degli organi sociali e per l'approvazione del bilancio consuntivo.

- i. L'Assemblea può essere indetta, in via straordinaria, mediante richiesta formale da parte di almeno un terzo dei soci regolarmente iscritti; in questo caso il Presidente dovrà convocarla entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.
- j. Ogni socio può fare richiesta al Consiglio Direttivo di inserire uno o più punti specifici nell'O.d.G. di ogni Assemblea; l'accettazione o meno della richiesta rimane comunque a discrezione del Consiglio Direttivo stesso.
- k. L'Assemblea per il rinnovo degli organi del club stabilisce il numero dei Consiglieri del Consiglio Direttivo (minimo 1, massimo 3)

Art. 6 - Il Consiglio Direttivo

- a. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del C.M.P. e sarà responsabile dell'esecuzione delle direttive approvate dall'Assemblea.
- b. Il Consiglio Direttivo è formato da: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Consiglieri, quest'ultimi nel numero fissato dall'Assemblea.
- c. Il Consiglio Direttivo rimane in carica un anno. Esso deve essere eletto dall'Assemblea con votazione a maggioranza del 50% + 1 dei soci presenti. Il voto deve essere svolto a scrutinio segreto attraverso apposite schede riportanti i nomi dei soci candidati ad ogni singola carica.
- d. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta ogni mese ed in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. E' possibile, anche se non obbligatorio, che le riunioni del Consiglio Direttivo possano svolgersi durante l'Assemblea.
- e. Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.
- f. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente in caso di sua assenza.
- g. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti specifici:
 - ❖ preparare l'ordine del giorno per ogni riunione dell'Assemblea;
 - ❖ fissare responsabilità particolari dei consiglieri;
 - ❖ compilare una lista di soci eleggibili (candidati) ai vari organi del Club rendendola nota a tutti i soci almeno 15 giorni prima della data fissata per le elezioni;
 - ❖ formulare i programmi di attività e sottoporli all'Assemblea;
 - ❖ attuare le deliberazioni dell'Assemblea;
 - ❖ decidere l'importo delle quote suppletive per determinati servizi;
 - ❖ proporre all'Assemblea il Regolamento Interno di applicazione dello statuto;
 - ❖ deliberare sulle eventuali controversie tra i soci eventualmente anche attraverso sanzioni verbali o richieste di allontanamento;
 - ❖ decidere forme e modalità di partecipazione del Club alle attività organizzate;

- ❖ verbalizzare le proprie decisioni e quelle dell'Assemblea. In caso di riunione congiunta il verbale sarà unico.

Art. 7 – Compiti dei membri del Consiglio Direttivo ed eventuali sostituti temporanei

- a. Al Presidente sono demandate le seguenti funzioni:
- ❖ rappresentare il C.M.P in tutte le occasioni in cui ciò è richiesto;
 - ❖ presiedere, pianificare e organizzare le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
 - ❖ presentare all'Assemblea un rendiconto con entrate, uscite e relativi giustificativi, preparato dal Tesoriere, almeno due volte l'anno.
 - ❖ sovrintendere ed eseguire con la collaborazione degli altri soci le delibere dell'Assemblea.
- b. Il Vicepresidente sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente quando quest'ultimo è impossibilitato, e comunque può cooperare con il Presidente e/o assisterlo. Ad egli potranno essere demandate funzioni specifiche a discrezione del Presidente stesso.
- c. Il Segretario ha i seguenti compiti:
- ❖ redigere tutti i documenti a firma del C.M.P. A tale proposito ogni documento in uscita dovrà essere debitamente protocollato;
 - ❖ tenere aggiornata e conservare tutta la documentazione del C.M.P., quali i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, i verbali delle elezioni e comunque tutta la documentazione prodotta o ricevuta dal Club;
 - ❖ tenere aggiornato l'elenco dei soci con i relativi indirizzi e numeri telefonici di recapito;
 - ❖ occuparsi del tesseramento dei soci e delle relative scadenze.
- d. Il Tesoriere ha i seguenti compiti:
- ❖ amministrare i fondi dell'Associazione e destinare gli stessi secondo quanto deliberato dall'Assemblea;
 - ❖ gestire e custodire il patrimonio del C.M.P. proveniente dalle varie fonti specificate all'articolo 8 "Patrimonio e Bilancio" del presente Statuto;
 - ❖ redigere il giornale di cassa annotando puntualmente i flussi, positivi e negativi, in modo da poter redigere i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea dei Soci secondo quanto riportato nel regolamento interno;
 - ❖ aggiornare il Libro Inventari dei beni di proprietà del Club;
 - ❖ preparare e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio annuale.
- e. I Consiglieri hanno i seguenti compiti:
- ❖ coadiuvare gli altri membri del Consiglio Direttivo nello svolgimento delle proprie mansioni;
 - ❖ svolgere eventuali incarichi specifici su mandato dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo.

- f. In Assemblea, in caso di assenza momentanea del membro titolare, saranno possibili le seguenti sostituzioni:
- ❖ il Presidente potrà essere sostituito dal Vicepresidente;
 - ❖ il Segretario potrà essere sostituito da un altro membro del Consiglio Direttivo o da un socio nominato dal Presidente. Chi ne fa le veci avrà il compito di redigere il verbale dell'Assemblea;
 - ❖ il Tesoriere potrà essere sostituito dal Presidente per le sole incombenze urgenti;
 - ❖ il Vicepresidente ed i Consiglieri non verranno sostituiti.

Art. 8 - Patrimonio e Bilancio

- a. Il patrimonio sociale del C.M.P. e' costituito da:
- ❖ proventi dal tesseramento;
 - ❖ eventuali versamenti suppletivi dei soci;
 - ❖ eventuali contributi pubblici;
 - ❖ proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Club;
 - ❖ donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di Enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Club;
 - ❖ beni immobili e mobili di proprietà del Club.
- b. I soci possono presentare sponsor che dovranno essere sottoposti al gradimento dell'Assemblea.
- c. I soci possono proporre autotassazioni straordinarie per raccogliere fondi necessari al raggiungimento di obiettivi ritenuti importanti sempre nell'ambito delle finalità del C.M.P.. Tali proposte dovranno essere deliberate all'unanimità dei soci iscritti; qualora non fosse possibile raggiungere l'unanimità, l'autotassazione risulterà valida solo per i soci favorevoli alla sottoscrizione.
- d. E' fatto obbligo al Club di tenere un Libro Inventari aggiornato dei beni di proprietà. Su tale registro dovranno essere riportati anche i nomi dei soci che eventualmente abbiano in carico il bene stesso. Eventuali alienazioni di beni in carico potranno essere decise dall'Assemblea. Il Libro Inventari dovrà essere aggiornato ad ogni nuova acquisizione od alienazione e comunque almeno una volta all'anno e potrà essere richiesto in visione in ogni momento dall'Assemblea.
- e. I soci possono donare spontaneamente beni al C.M.P. In tal caso il bene in oggetto dovrà essere messo in carico nel Libro Inventari e il socio dovrà firmare un atto di donazione rinunciando così a future rivalse sul bene in oggetto.

Art. 9 - Esercizi Sociali

- a. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Tesoriere redige il bilancio consuntivo che, dopo essere stato visionato dal Consiglio Direttivo, dovrà essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 di Aprile dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce.

Art. 10 - Responsabilità Amministrative

- a. Per le operazioni di carattere amministrativo economico e finanziario è necessaria la firma del Tesoriere, od in sua vece del Presidente.
- b. Il Consiglio Direttivo può peraltro nominare un altro componente per le incombenze di cui sopra in caso di lunga assenza o di grave impedimento del Tesoriere e del Presidente.

Art. 11 - Modifiche statutarie

- a. Sono possibili modifiche e/o integrazioni al presente statuto, ma è necessaria l'approvazione del 75% +1 dei soci presenti in Assemblea.

Art. 12 - Scioglimento del Club

- a. Lo scioglimento del C.M.P. può avvenire con decisione dell'Assemblea e con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti all'Assemblea, purché questi rappresentino almeno il 75% + 1 del corpo sociale, previa comunicazione scritta a tutti i soci almeno 30 giorni prima.
- b. In caso di scioglimento del Club il patrimonio dovrà essere devoluto ad un Ente locale o a un Club o a strutture sociali similari operanti nel settore del tempo libero, della cultura, della ricreazione e dello sport.
- c. La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo con la stessa maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento del circolo.

Art. 13 - Disposizione finale

- a. Quanto non previsto dal presente statuto si rimanda al Regolamento Interno che ha validità statutaria.
- b. Per quanto non compreso dal presente statuto e nel Regolamento Interno decide l'Assemblea a maggioranza.
- c. Il presente Statuto annulla e sostituisce il precedente Statuto sottoscritto in data 3 Giugno 2003.